



MAKE UP

Master Make up 800 ore

Truccatore cinematografico ed audiovisivo

Corso MK 1/2018

“ BODY ART”

BREVE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN BODY PAINTING

Relatore:

Carla Belloni

Candidato:

Sofia Pedrazzoli

Anno accademico 2018/2019

INDICE

CAPITOLO 1: Che cos'è il Body Painting

CAPITOLO 2: Il Body Painting nel corso del tempo

CAPITOLO 3: I vantaggi dell'aerografo

- Airbrush starter kit

CAPITOLO 4: Tecnica del chiaroscuro

CAPITOLO 5: Accenni alla teoria dei colori

CAPITOLO 6: Progettazione di un Body Painting

- FASE I
- FASE II
- FASE III
- FASE IV

CAPITOLO 1

CHE COS'E' IL BODY-PAINTING?

Con “**pittura corporale**”, meglio conosciuta da tutti come Body Painting, si intende la colorazione di tutto il corpo o solo di alcune parti di esso a scopo ornamentale, tramite prodotti studiati appositamente che non recano allergie né danni alla salute.

I **prodotti utilizzati** sono vari: l'henné, le tempere e gli acrilici di origine naturale che si trasferiscono su una qualsiasi superficie con un pennello apposito.



L' **aerografo** è lo strumento prediletto per realizzare una Body Art a dovere.

Si tratta di un'aeropenna collegata a un compressore d'aria tramite un tubo flessibile; una volta schiacciata la valvola che attiva il getto d'aria può dirsi in funzione.

Infine si deve versare il prodotto nel serbatoio predisposto a contenere il colore in forma liquida.

Il **colore** da versare all'interno del piccolo serbatoio può essere di **diversa natura**: aquacolor o acquerello, inchiostro, a olio o a tempera, a solvente oppure acrilico.

Un aerografo in azione dunque, permette di **nebulizzare la sostanza** presente nel serbatoio sulla superficie desiderata mentre il movimento della valvola ci consentirà invece di regolare la **pressione di fuoriuscita**.

Questo strumento molto versatile è **già esistente dagli inizi del Novecento** nelle fabbriche dove veniva impiegato per la decorazione delle bambole.

Divenne largamente diffuso col tempo in tutto il mondo, tranne che in Italia, dove il boom dell'utilizzo di questo strumento avvenne solo tra gli anni '80 e '90.

CAPITOLO 2

IL BODY PAINTING NEL CORSO DEL TEMPO

È difficile attestare con certezza quali popolazioni abbiano dato origine alla pittura corporale poiché si è in mancanza di fonti scritte.

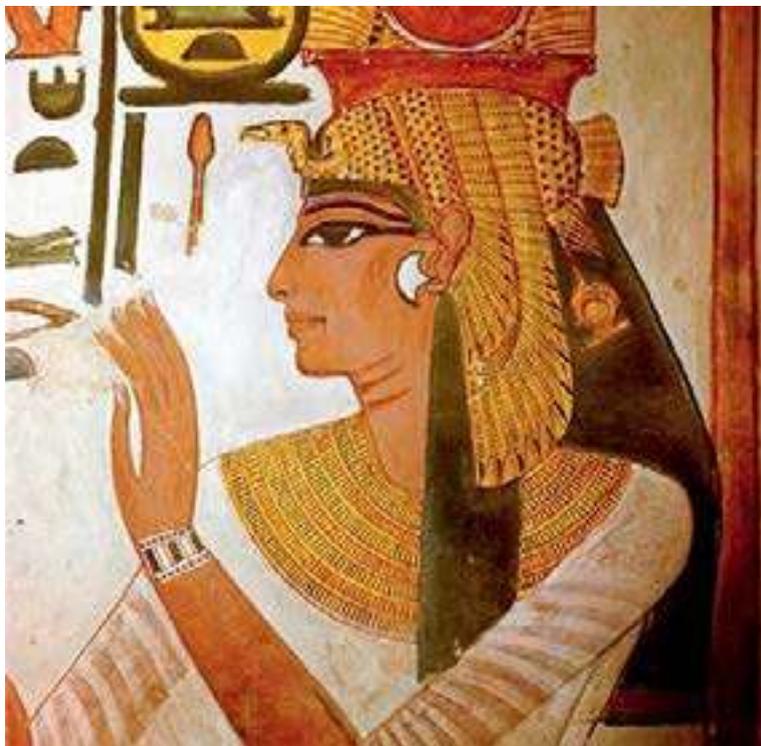
Nonostante ciò si può risalire a popolazioni che erano solite girare nude, come ad esempio nelle tribù africane e indiane di centro America.

Una tra le più antiche tribù ad aver ricorso alla pittura corporale risale al 60.000 a.C, ed è la **popolazione aborigena australiana**.

Come la storia ci narra, anche l'uomo primitivo nel 30.000 a.C ricorreva alla pittura su alcune parti del proprio corpo a soli scopi religiosi o propiziatori: si credeva infatti che potesse essere positivo per l'esito della caccia. Le **pitture rupestri** del 8000 a.C, sempre di scopo propiziatorio, ritraggono a sua volta gli uomini vincenti in fase di caccia, segnati da particolari pitture e ferite sul corpo.

Gli **Egizi** ebbero un ruolo importante a riguardo nel 4000 a.C, oltre alla pittura corporale che effettuavano sia sui defunti che sui vivi, diedero infatti vita alle prime forme di trucco.

Le **donne** usavano quotidianamente dipingersi la linea inferiore dell'occhio con la malachite mentre per la palpebra mobile, ciglia e sopracciglia utilizzavano



il carbone, così come testimoniano i dipinti dei grandi templi egizi.

Anche i Sumeri adottarono questa forma di pittura degli Egizi, utilizzando però come colori il piombo bianco e rosso vermiglio tramandando questa usanza poi, di popolo in popolo, fino ai nostri giorni.

In **Giappone** nel 550 a.C. pitturarsi il corpo definiva uno status di ricchezza sociale, tutt'ora persiste questa usanza, in passato però fu abolita nel 1847.

I nativi nordamericani, chiamati anche "**Pelli Rosse**", assunsero questo nome per via della colorazione rossa che applicavano con le mani sul viso dei defunti, per contrastare il classico pallore cadaverico.

Ricavavano pigmenti da ciò che la natura offriva e quindi da materiali come l'ocra, la creta, il gesso, i succhi delle foglie, gli steli, i semi ed i frutti delle piante.

Nel passato gli scopi delle pitture corporali erano di carattere religioso, cerimoniale, intimidatorio e sessuale.

Nel **1933 Max Factor espose alla Fiera Mondiale di Chicago** un suo nuovo prodotto e lo utilizzò per truccare interamente una modella.

Sfortunatamente i due furono entrambi denunciati per aver recato disturbo alla quiete pubblica e questo evento segnò l'inizio di un'evoluzione della pittura corporale.

Nei giorni d'oggi infatti, il **puro scopo della pittura corporale è ornamentale, tranne** per qualche antica tribù che ne mantiene ancora l'uso religioso, come in Amazzonia, nelle savane africane o nelle giungle indiane.

CAPITOLO 3

I VANTAGGI DELL'AEREOGRAFO NEL BODY-PAINTING



Le ragazze Karo si dipingono il volto e indossano i loro ornamenti più belli per attrarre i potenziali sposi.

Rispetto alla classica applicazione con i pennelli e le spugnette,

l'aerografo presenta una serie di vantaggi:

- **Rapidità** di esecuzione
- Capacità di creare delle linee morbide o dure
- **Omogeneità** nella stesura
- **Variabilità** di colori da poter inserire all'interno del serbatoio dell'aeropenna
- Capacità di decidere l'intensità/saturazione del colore regolando il movimento con la valvola
- **Versatilità** di scelta tra colorazione a bordi netti, a bordi sfumati, colorazione di grandi superfici e il ritocco di parti microscopiche o tutte queste insieme per rendere una Body Art ancora più complessa.



Cameleon Airline, uno dei migliori brand di acquacolor per aerografo, la stesura di questi colori è davvero favolosa

AIRBRUSH STARTER KIT

Per cominciare dunque, bisogna munirsi di un **kit professionale** composto da:

- **Aeropenna**, il diffuso modello Iwata è davvero ottimo per iniziare;
- **Tubo flessibile** di almeno 3 metri di lunghezza per muoversi con comodità;
- **Compressore d'aria** potente se si intende effettuare lavori molto lunghi ed elaborati;
- **Airbrush cleaner**, per rimuovere colori e sporczia in eccesso
- Contenitore di pulizia
- **Aquacolor**, preferibilmente Cameleon, per l'ottima stendibilità che garantisce il prodotto.

È necessario collegare il compressore al tubo e quest'ultimo all'aeropenna, versare il colore ad acqua all'interno del suo serbatoio, premere e regolare la valvola per far sì che il colore nebulizzato possa essere spruzzato sulla superficie.

Una volta muniti delle cose principali per realizzare una Body Art, la regola principale è **ESERCITARSI** di continuo.

All'inizio bisogna provare ad effettuare con un qualsiasi colore delle linee rette e puntare sempre a perfezionarle, solo dopo che si inizia a padroneggiare meglio lo strumento si potrà procedere con disegni più complessi, aumentando di volta in volta la difficoltà.



Tubo flessibile

STRUMENTAZIONE



Compressore d'aria

CAPITOLO 4

IL CHIARO SCURO

Il chiaro scuro è una tecnica usata dai **pittori** per far risaltare a pieno l'immagine definendo le zone chiare (luci) e scure (ombre), ciò creando una **tridimensionalità**, elemento fondamentale in qualsiasi ambito in cui rientri la percezione visiva.

Le **tonalità scure** assorbono la luce per cui servono a creare effetti di profondità, al contrario delle **tonalità chiare** che invece riflettono la **luce**.

Tra il punto di luce e il punto di ombra non devono esistere linee o confini per creare una tridimensionalità, ma il passaggio tra le due zone dovrà essere perfettamente sfumato.

Tutto ciò perché in un Body Painting che si rispetti, dove si vogliono creare moltissime illusioni, la tecnica delle tridimensionalità serve a fornire realistica a volumi del tutto artificiali. Infine avere già **capacità nel disegno** agevola di molto la realizzazione di una pittura corporea.



CAPITOLO 5

ACCENNI ALLA TEORIA DEI COLORI

(dal libro "WAKE UP MAKE UP" DI CARLA BELLONI)

I colori base o **PRIMARI**, chiamati così perché la loro mescolanza genera tutti gli altri colori, sono il **ROSSO MAGENTA**, il **BLU CIANO** e il **GIALLO**.



CERCHIO CROMATICO.

Mescolando due colori primari se ne genera un terzo definito **SECONDARIO**.

Si definiscono colori **COMPLEMENTARI** quelli che nel cerchio cromatico si trovano in posizioni opposte, es il magenta e il verde sono due complementari.

È importante conoscere questa teoria per comprendere il **principio cromatico**, secondo il quale se si sovrappongono due colori complementari questi si annullano a vicenda, mentre se accostati si esaltano.

Ogni “colore” è costruito da tre componenti:

- *Tonalità*: un colore è puro quando è senza aggiunta di pigmenti bianchi o neri;
- *Luminosità*: indica la presenza di bianco o nero nel colore che si percepisce;
- *Saturazione*: è la misura della purezza e dell'intensità di un colore.

CAPITOLO 6

PROGETTAZIONE DI UN BODYPAINTING

FASE I

La prima fase per realizzare un ottimo body painting è **studiarlo e idearlo a dovere.**

Innanzitutto bisogna effettuare **un'ampia ricerca di immagini** a seconda del tema che si vuole rappresentare tramite la propria pittura. Come motore di ricerca immagini **Pinterest** si presta molto bene, con contenuti di alta qualità.

Più immagini, video o contenuti ci si guarda più è facile definire un'idea chiara e precisa.

Ovviamente la ricerca di immagini deve essere utilizzata solo per trovare ispirazione, il resto dovrà essere frutto della **propria creatività**.

Ciò che può fornire ispirazione non viene soltanto dalle immagini cercate sul web, ma può venire anche **dalla realtà** che ci circonda: un libro, un film, un particolare vestito, una tipologia di fiore, addirittura un buon piatto culinario... Tutto ciò che attiva uno dei nostri cinque sensi o tutti insieme, qualsiasi cosa scateni delle vibrazioni all'interno della nostra mente.

Quando bisogna "dare vita" a un'idea non devono esistere barriere o limiti, un'artista non deve avere limiti!

Con una mente creativa e fantasiosa le pitture corporali che ne derivano saranno di un livello che ti lascerà a bocca aperta.

"Non soffocare la tua ispirazione e la tua immaginazione, non diventare lo schiavo del tuo modello."

-Vincent Van Gogh

FASE II

La seconda fase consiste nell'iniziare disegnare su carta dei bozzetti delle proprie idee, le così denominate **FACE and BODY-CHART**.

La Face Chart è uno strumento utile per costruire un accostamento di volumi o tonalità su un volto.

La Body Chart, come dice la parola, è invece usata per il corpo.

Esistono anche in formato digitale applicazioni come **Adobe Draw** o moltissime altre simili che consentono di disegnare tramite il proprio Tablet o

Smartphone, ideate per chi non è molto ferrato con il disegno manuale o per chi semplicemente li trova più conformi al proprio modo di lavorare.

Sostanzialmente la Face e la Body Chart sono utilissime per capire in che punto del corpo/viso **localizzare alcuni elementi**, con quali volumi e colori. Essendo praticamente una “bozza”, può ricevere modifiche continuamente, che arricchiscano o vadano a togliere alcuni dettagli, a seconda delle modifiche che si vogliono effettuare.



Es. di Body Charti- bozzetto per il progetto di Body Painting a tema: DIO NETTUNO.

FASE III

Ci sono molti dettagli che utilizzati in un progetto di Body Painting costituiscono un vero e proprio valore aggiunto nel complesso: l'utilizzo dei meravigliosi SFX, abbreviazione di Special Effects - Effetti Speciali.

Gli **Effetti Speciali** si basano principalmente sulla creazione e applicazione di protesi che unite alla pittura corporale, consentono di ottenere effetti davvero stravolgenti. Le protesi possono essere di due tipi: di piccole dimensioni oppure medio-grandi.

Gli **SFX di piccole dimensioni** sono:

1. Lenti a contatto (colorate e di qualsiasi grandezza o genere, purché siano conformi al progetto)
2. Copri capezzoli per la modella (in lattice o silicone)
3. Ciglia finte (lunghe, colorate, glitterate, con cristalli, con piume)
4. Unghie finte (colorate, lunghe, artigli)
5. Denti finti (dracula, serpente, draghi, felini)
6. Orecchie allungate
7. Piccole ferite o ustioni.

Quelli di **medie e grandi dimensioni**, invece, comprendono:

1. Calotte per la testa.
2. Protesi da applicare (es. finti arti mozzati)
3. Parti di volto o interi volti realizzati con calchi personalizzati



World Bodypainting Festival 2017- Facepainting SFX

FASE IV

Una volta stabiliti la Face and Body Chart, le eventuali protesi aggiuntive e l'idea del progetto si può procedere **all'acquisto dei materiali** per realizzare la propria idea.

La scelta delle giuste tonalità di colore va infatti effettuata con molta cura.

Bisogna studiare attentamente la propria "**tavolozza di colori**" affinché rappresenti il proprio progetto e lo racconti nella miglior maniera possibile.

Esistono numerosi **accostamenti di colori**:

- *Colori complementari*, sono accostamenti di colori opposti
- *Colori analoghi*, accostamenti di colori vicini nel cerchio cromatico, es. rosso, rosso-arancio e arancio;
- *Triade*, composta da tre colori separati da una distanza uguale sul cerchio cromatico, es. blu, giallo, rosso;
- *Split complementare*, combinazione di una tonalità più i due colori ai lati del suo complementare;
- *Teatrica*, combina quattro colori organizzati in due coppie di complementari,
- *Colori monocromatici*, si preparano invece, con un solo tono di colore.

Acquistati i colori si può procedere nella prova trucco per far fronte alla resa del colore, le volumetrie del corpo e ad altri svariati accorgimenti.

Successivamente alla prova trucco, seguirà infine la **prova definitiva del progetto e la sua realizzazione**.